

Data: 3 aprile 1860

Da: Davini Luigi

A: Santi Clemente¹

Luogo di partenza: Sovana

Origine: Carteggio di Giovan Pietro Vieusseux²

Entrato in biblioteca: 10 giugno 1887

Oggetto: rende noto dei lavori riguardanti gli scavi che ebbe incarico di fare per commissione della Società dipendente della Società Colombaria fiorentina.

Pregiatissimo Sig. Clemente Santi
Sovana, 3 aprile 1860

Ricevei finalmente ieri una sua lettera che era restata ferma alla Posta di Sorano, ove non avevo mandato nessuno aspettandole dalla Posta di Pitigliano. A scampo d'equivoci quando mi scrive mi diriga la lettera direttamente a Sorano senza rammentare né Pitigliano né Sovana. Partendo da Montalcino le rammentai caldissimamente di procurarmi delle notizie intorno a quel decreto del Liceo Ginnasio e più che altro le dissi che mi occorreva sapere l'epoca nella quale si credeva che potessero essere aperti i concorsi per la cattedra istituita o da istituirsi nei detti stabilimenti, a ciò per regolarmi a conciliare la mia permanenza in Maremma con lo studio che necessariamente abbisogna per concorrere a una di esse, e non trovarmi improvvisamente addosso il concorso senza il tempo materiale per prepararmi. Ora ella intorno a quanto sopra, mi scrive che non sono a niente più che "Capei³ mi ha scritto che se voi avanzate istanza per il Liceo di Livorno vi raccomanderà al Gonfaloniere", sono graditissimo al Capei che ho saputo assai efficace la sua raccomandazione, ma essendo il concorso per esame abbisogna serva lo studio. Dietro quanto mi scrive ne vengono di conseguenza le domande: "E' già aperto il concorso di Livorno? Se è aperto a quale epoca è stato fissato? Di quali cattedre si tratta, di geometria applicata piana, descrittiva, analitica o d'algebra?"

I tufi di Sovana e gli stucchi che vi stanno nascosti non possono procurarmi tali notizie, né rispondere a tali domande, e ben nota che quanto mi dice nella sua lettera mi pone piuttosto nell'incertezza e mi inabilita a prendere una risoluzione qualunque in rapporto alla durata degli scavi e alla domanda da accamparsi. Per non nuocere né a me né alla Società avendo qua fin da domenica sera il Caporale⁴ gli ho ricordato di preparare per lasciare il lavoro, e tornare sabato prossimo a Montalcino. Se i concorsi non saranno per un'epoca prossima potrò ritornare a proseguire per qualche altro giorno la Campagna, in caso diverso venendo qua il Conte Piccolomini dopo le Feste di Pasqua potrà egli stesso chiudere la Campagna. Ma di tutto ciò ne parleremo meglio a voce.

¹ Dott. Clemente Santi di Montalcino: assieme al Prof. Conte Gian Carlo Conestabile è il Direttore degli scavi: [Santi Clemente](#)

² Giovan Pietro Vieusseux, uno dei promotori degli scavi: [Giovan Pietro Vieusseux](#)

³ Pietro Capei, uno dei promotori degli scavi: [Pietro Capei](#)

⁴ Sembra che si appellassero con gradi militari, forse quelli effettivi nel Risorgimento italiano.

Eccole la notizia degli scavi.

Nella medesima tomba di cui gli ho parlato nelle ultime due mie lettere ho trovato un altro grande vaso rosso in pezzi, mi sembra con una figura umana ornato ad ogni verso, dai pezzi non manca che un manico e la cornice non è fine; pare altro vero un grande vaso con 4 figure umane con una cornice migliore, pochissimo sciupato nel collo e nel piede ma vi sono i pezzi, mancando per di questo un manico; più una statua muliebre seduta di una pietra simile a quella di montagna, è vuota da cima a fondo, manca la testa che spero trovare nella porzione di tomba che resta a scoprire. La statua era incrinata e rotta dalla frana ma vi sono la maggior parte dei pezzi, il lavoro è assi pulito e mi sembra anche bello. Stamani lascio il Caporale con una parte degli uomini ed io con l'altra parte vado al Pianetto di Sovana a verificare se erano ben fondate le nostre speranze.

I soliti saluti al Capitano al quale mi è mancato il tempo di scrivere, etc..

Nota: In Pitigliano e Sorano passano continuamente disertori delle truppe Romane e Profughi.

Devotissimo amico Luigi Davini

Data: 1 giugno 1860
Da: Vieusseux⁵
A: Davini Luigi
Luogo di partenza: Firenze
Origine: Carteggio di Giovan Pietro Vieusseux
Entrato in biblioteca: 10 giugno 1887

Firenze, lì 1 Giugno 1860

Sig. Davini Pregiatissimo,

in tempo debito ebbi la ultima sua del 13 maggio p.p. che meritava tutti i ns. ringraziamenti, e successivamente si ricevettero le cinque casse delle quali Ella mi annunciava l'invio col mezzo di Sig. Busatti. Delle casse ci pervennero in ottime condizioni, ma ho voluto aspettare a risponderle di aver potuto riscontrarne il contenuto, il che non ha potuto aver luogo che in questi ultimi giorni. Il tutto è stato conforme alla nota trasmessaci. Quanto più potremo ci occuperemo particolarmente della perizia da farsi sugli oggetti scavati nei terreni dei Sig. Ing. Busatti di Sorano, e Canonico Bulgherini di Pitigliano, i quali gentilmente si rimettono alla stima della Società del quarto che loro spetta.

Gradisca frattanto i nostri enormi ringraziamenti per le di Lei premure illuminate che tanto hanno contribuito al buon risultato di questa seconda campagna. Io le esprimo che la nostra aspettativa è stata superata, e mediante il lavoro molto intelligente dell'abile restauratore Franceschi, da quei frantumi emergono vasi che fanno ancora ottima figura.

Dev.mo Obb.mo Servitore
Ca. Vieusseux

⁵Giovan Pietro Vieusseux, uno dei promotori degli scavi: [Giovan Pietro Vieusseux](#)

Data: 9 maggio 1861

Da: Davini Luigi

A: Vieusseux⁶

Luogo di partenza: Orbetello

Origine: Carteggio di Giovan Pietro Vieusseux

Entrato in biblioteca: 10 giugno 1887

Oggetto: Ricevimento denaro per proseguimento scavi.

Illustrissimo Sig.re
Orbetello, 9 maggio 1861

Le accuso il ricevimento dei due vaglia di lire cento ciascuno inviatimi nei giorni 30 aprile e 1 maggio.

La saluto distintamente e mi pregio dichiararmi con stima e rispetto.

Devotissimo servitore

Luigi Davini

⁶Giovan Pietro Vieusseux, uno dei promotori degli scavi: [Giovan Pietro Vieusseux](#)

Data: 29 ottobre 1861

Da: Davini Luigi

A: Vieusseux⁷

Luogo di partenza: Monte San savino

Origine: Carteggio di Giovan Pietro Vieusseux

Entrato in biblioteca: 10 giugno 1887

Oggetto: Chiede altro denaro per proseguire i lavori di scavo.

Illustrissimo Sig.re Cav.re

Dal Sig. Consigliere Capei⁸ credo che avrà inteso l'esito per ora infelice delle nostre ricerche, anche qua si trovano tombe espolate.

Vi è bisogno di rinfrescare la Cassa, e per questo potrà, come l'altra volta, rimettermi un mandato per la Banca Nazionale d'Arezzo, dirigendomelo per la Posta a Monte San Savino in Casa Bruni – Mattei, mandato che potrò ritirare sabato prossimo giorno in cui devo recarmi in Arezzo a causa di alcuni permessi per gli scavi.

Mi pregio pertanto ripetermi in distinto ossequio e rispetto.

Monte San Savino, 29/30 8bre 1861

Devotissimo servitore
Luigi Davini

⁷Giovan Pietro Vieusseux, uno dei promotori degli scavi: [Giovan Pietro Vieusseux](#)

⁸[Pietro Capei](#)

Data: 31 dicembre 1861

Da: Davini Luigi

A: Vieusseux⁹

Luogo di partenza: Arezzo

Origine: Carteggio di Giovan Pietro Vieusseux

Entrato in biblioteca: 10 giugno 1887

Oggetto: Gli rimette il rendiconto dei lavori fatti a Montalcino come gli erano stati richiesti.

Osservazioni: con minuta della risposta.

Illustrissimo Sig.re Cav.re
Arezzo, 31 Dicembre / 4 Gen. 1861

Non rimisi il rendiconto da Montalcino, come ne avevo scritto al Consiglier Capei, perché fu combinata la gita in Asciano, e non ho avuto il tempo di rimmetterlo prima d'oggi perché appena ritornato in Arezzo dovei trasferirmi in Casentino a causa di alcuni lavori nell'Arno presso Rassina, dove mi sono trattenuto fino alla scorsa Pasqua. La spese adunque commesse nella Campagna Aretina sono le seguenti.

Ritirai dalla Banca Nazionale d'Arezzo in due mandati ... Lire 460,00

Per vitto spesi dal 10 8bre a 9 novembre ... Lire 31,83

Lasciai di mancia al servitore della Fattoria Tabarrini al Monte San Savino ... Lire 5,60

Spesi per la camera nei giorni che fui in Arezzo ... Lire 8,72

Spesi per N. 4 vetture pagate ad un certo Duranti, ed occorse per visitare i pressi d'Arezzo, e per una prima gita al Monte San Savino, compreso il vitto per il cavallo ... Lire 18,40

Pagai ad un certo guardia detto il Fuma una vettura fatta dal medesimo per venire a prendermi in Arezzo e condurmi al Monte ... Lire 5,60

Pagai al medesimo Fuma per tre vetture, che due per condurmi dal Monte a Lucignano, e la terza per ricondurmi dal Monte in Arezzo ... Lire 13,00

Somma e segue ... 83,19 460,00

Riporto ... 83,19 460,00

Pagai al medesimo Fuma in più volte per avermi condotto a girare nei pressi del Monte, di Manciano e del Pozzo ... Lire 3,80

Spesi in diverse volte per carta e posta ... Lire 2,29

Vitto pagato ai due scavatori Mignoni, dal 19 8bre a tutto il 12 9bre a ragione di ... Lire 2,80

⁹Giovan Pietro Vieusseux, uno dei promotori degli scavi: [Giovan Pietro Vieusseux](#)

In ambedue e così per giorni 29 ... Lire 81,20

Viaggi di accesso e recesso da Chiusi in Arezzo e viceversa, pagati agli scavatori, computati in quattro giornate per le quali secondo il consueto gli fu pagata l'opera di Lire 1,96 in due ed il vitto accresciuto di centesimi 28 al giorno per ciascuno, e così in tutto ... Lire 21,28

Per 21 giornate di lavoro fatto dai medesimi alla ragione di 1,96 in due ... Lire 41,16
Pagato in più volte per diverse opere aggiunte agli Scavatori, e per cottimi, per fare fosse e riempire buche ... Lire 17,40

Sommano a ... 290,24 290,24

Restano in cassa ... 209,76

Si toglie l'assegno di un mese fatto all'assistente allo scavo ... Lire 98,80

Restano ... Lire 190,96

Si detraggono ancora le spese occorse per la gita di Asciano ... Lire 19,32

Restano infine ... Lire 131,64

Le quali Lire centotrentuno e centesimi sessantaquattro per pagare il Signor Clemente Santi a Montalcino perché potesse servirsene per lo scavo di Asciano, che mi scrisse avere egli intenzione di effettuarlo dopo le presenti feste. Quanto prima rimetterò pure la copia del Giornale. Per rimettere gli oggetti trovati mi occorre sapere a chi debbo dirigerli. Io, ed un mio collega Ing. Carlo Gatteschi¹⁰, ci si abbonerebbe agli Annali Francesi "Des ponts et chaussées"¹¹; si desidera sapere se ella può procurarceli e, nel caso affermativo, il prezzo ed il modo di pagamento pensando noi al mezzo ed alla spesa per farceli pervenire dal suo Gabinetto alla nostra residenza.

Siccome domani sera faccio ritorno in Casentino ove mi tratterrò molti giorni così la prego di dirigermi la risposta a Rassina.

Mi pregio frattanto ripetermi in distinto ossequio e rispetto.

D. V. S. Ill. ma

D.mo Obb.mo servitore
Luigi Davini

¹⁰ [Carlo Gatteschi](#), ingegnere aretino che fece lavori al Teatro Petrarca e progettista del Signorelli di Cortona: [Teatro Petrarca](#)

¹¹ Annali della prestigiosa istituzione del Genio Civile francese: [Ecole Nationale des Ponts e Chaussées](#)

Firenze, li 4 gennaio 1862

Sig. Luigi Davini
Rassina

Pregiatissimo Signore

Rispondo alla sua del 31 Dicembre p.p.

Ella mi rimette la nota delle spese da Lei fatte per la Campagna di Arezzo le quali mi portano Lire 290,24

e più le affittanze di un mese Lire 98,80

per la gita a Asciano Lire 19,32

Totale 328,36

La qual somma defalcata di Lire 460 a Lei rimessa in Arezzo in due mandati restano Lire 131,64 che Ella si compiacerà passare al comune amico Clemente Santi il quale se ne varrà per la prossima funzione di Asciano che siamo impazienti di vedere realizzata.

Riguardo agli oggetti da Lei ritrovati in questa ultima Campagna gli debbono venir diretti in carta ben confezionata al Signor Giuseppe Cosci Conservatore della Società Colombaria, abitante in Via degli Archibugieri n. 269, 3° piano.

L'associazione agli annali "Des ponts et chaussées" costa Lire 35,28 all'anno, franco di porto, per posta, tutto compreso. Questa associazione come tutte le altre a qualunque giornale e periodico si paga anticipata. Quando Ella desideri di riceverlo, converrà indicarmi dove essere diretto.

Gradisca i miei distinti e cordiali saluti

Devoto Servitore

G. Vieusseux

Data: 3 febbraio 1862

Da: Davini Luigi

A: Vieusseux¹²

Luogo di partenza: Arezzo

Origine: Carteggio di Giovan Pietro Vieusseux

Entrato in biblioteca: 10 giugno 1887

Oggetto: Ritrovo di oggetti etruschi e spediti al Sig. Cosci, conservatore della Società Colombaria.

Illustrissimo Sig.re Cav.re
Arezzo, 2/ 6 Febbraio 1862

Col mezzo della diligenza ho spedito al Sig.re Avvocato Cosci gli oggetti rinvenuti nella Campagna Aretina.

Le corrispondo la breve nota degli oggetti medesimi, unita al Giornale relativo, mentre mi onoro ripetermi con distinto ossequio e rispetto.

D.V.S. Ill.ma

Uml.mo Dev.mo Servitore
Luigi Davini

¹²Giovan Pietro Vieusseux, uno dei promotori degli scavi: [Giovan Pietro Vieusseux](#)

Oggetti rinvenuti nella Campagna Aretina

N.1 – Involto contenente una tazza di Terra Aretina in cinque pezzi trovata alla Bagnaia presso Arezzo

N. 2 – Altro involto contenente un oggetto di bronzo molto simile ad un pomo di bastone e due dadi d'avorio in pezzi, ritrovati in un podere del Cav.re Griffoli presso Marciano.

Un vaso intiero ornato con suo coperchio in due pezzi ritrovato nello stesso podere del Cav.re Griffoli.